

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



V DOMENICA DI PASQUA (ANNO A)

7 maggio 2023

Dal Vangelo secondo Giovanni

14, 1-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo

conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Benché il testo odierno non sia, nel Vangelo di Giovanni, immediatamente successivo a quello del brano di domenica scorsa, lo è sicuramente dal punto di vista logico e dell'insegnamento che Gesù vuole dare ai discepoli. All'immagine della porta, Gesù aggiunge qui quella della via, a ribadire ulteriormente la Sua missione nel piano di salvezza dell'uomo. Anche qui i discepoli (in questo caso, più propriamente gli Apostoli, dato che questo discorso è tenuto da Gesù durante l'Ultima Cena) non capiscono le parole di Gesù, il quale, invece, è estremamente chiaro in ciò che dice e, partendo dalla rivelazione più completa della Sua identità, fatta in meno di dieci parole, spiega non solo chi è il Figlio, ma anche chi è il Padre e qual è il destino riservato a coloro che credono in Lui.

Con la frase “Io sono la via, la verità e la vita”, Gesù dice, in sintesi, che Lui è Dio (“Io sono” è il “nome proprio” di Dio, che Egli stesso usò parlando con Mosè dal roveto ardente), che Lui è l'unico punto di contatto (la “via”) tra l'uomo e Dio (che è la “verità”) e che solo tramite Lui è possibile avere la “vita” vera, quella definitiva, che dura per l'eternità.

Il dialogo che si sviluppa con gli Apostoli, a partire dalle domande di Tommaso e di Filippo, serve a Giovanni per chiarire il senso grande, straordinario, totalmente inedito della Rivelazione che Gesù fa della sua intima comunione col Padre e di come, proprio da questa comunione, trae origine tutto ciò che esiste.

In particolare, le affermazioni che Gesù fa, sia all'inizio, sia alla fine del brano, sono decisive per comprendere il destino di beatitudine che Dio ha in serbo per l'uomo, fin dalla sua creazione.

Nell'ultima frase, infatti, Gesù annuncia che Lui, tornando al Padre, donerà, a chi crede in Lui (con quella Fede per la quale, al termine del brano della scorsa domenica, il discepolo avrebbe avuto la vita eterna), la capacità di compiere le Sue stesse opere e renderà presente Dio nel mondo fino alla fine dei tempi.

Nella frase iniziale, invece, Gesù parla di cosa accade all'uomo dopo la fine dei tempi (e/o dopo la sua morte): lo attende una “dimora” presso la casa del Padre. In questa immagine troviamo la sintesi del destino di gioia e di pace preparato da Dio all'uomo, che con Lui si sentirà a “casa propria”.

Gesù conferma anche che Egli ha ricevuto dal Padre il compito di condurre l'uomo a questa “dimora” sia come individuo, sia come umanità, alla Sua venuta definitiva, alla fine dei tempi.

Ogni giorno siamo chiamati a decidere, tra tante, qual è la nostra “via”: siamo pronti a scegliere la via di Gesù? Se sì, siamo anche convinti che chi “vede” Gesù vede il Padre che lo ha mandato?

PREGHIERA

O Padre, che in Cristo, via, verità e vita, riveli a noi il tuo volto, fa' che aderendo a lui, pietra viva, veniamo edificati come tempio della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.